



studio
saperessere

Progettazione Partecipata a scuola Coinvolgere le giovani generazioni nelle decisioni pubbliche

Dott.ssa Cristina Finocchiaro

Unità 5 22_24

Il clavigero



The video player shows a man in a dark suit holding a large, tangled set of keys. The keys are of various shapes and sizes, some with blue and red tags. The background is a dimly lit room with wooden shelves. The video player interface includes a 'VATICAN NEWS' logo in the top left, the title 'Il custode della storia - Trailer', and icons for 'Guarda più...' and 'Condividi' in the top right. A red play button is centered over the video. At the bottom left of the player, there is a 'Guarda su YouTube' button.

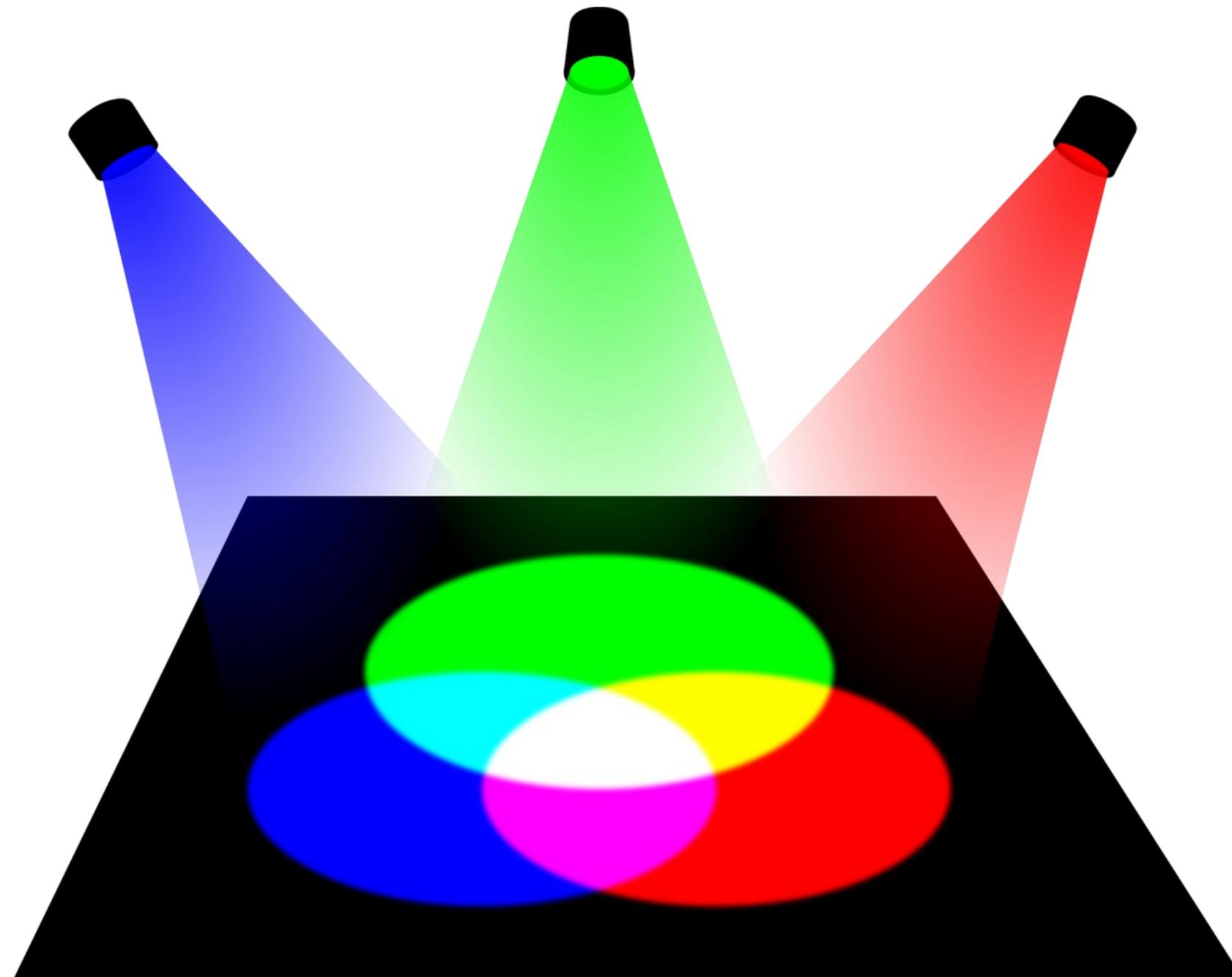
Il custode della storia - Trailer

Guarda su  YouTube

Guarda più... Condividi

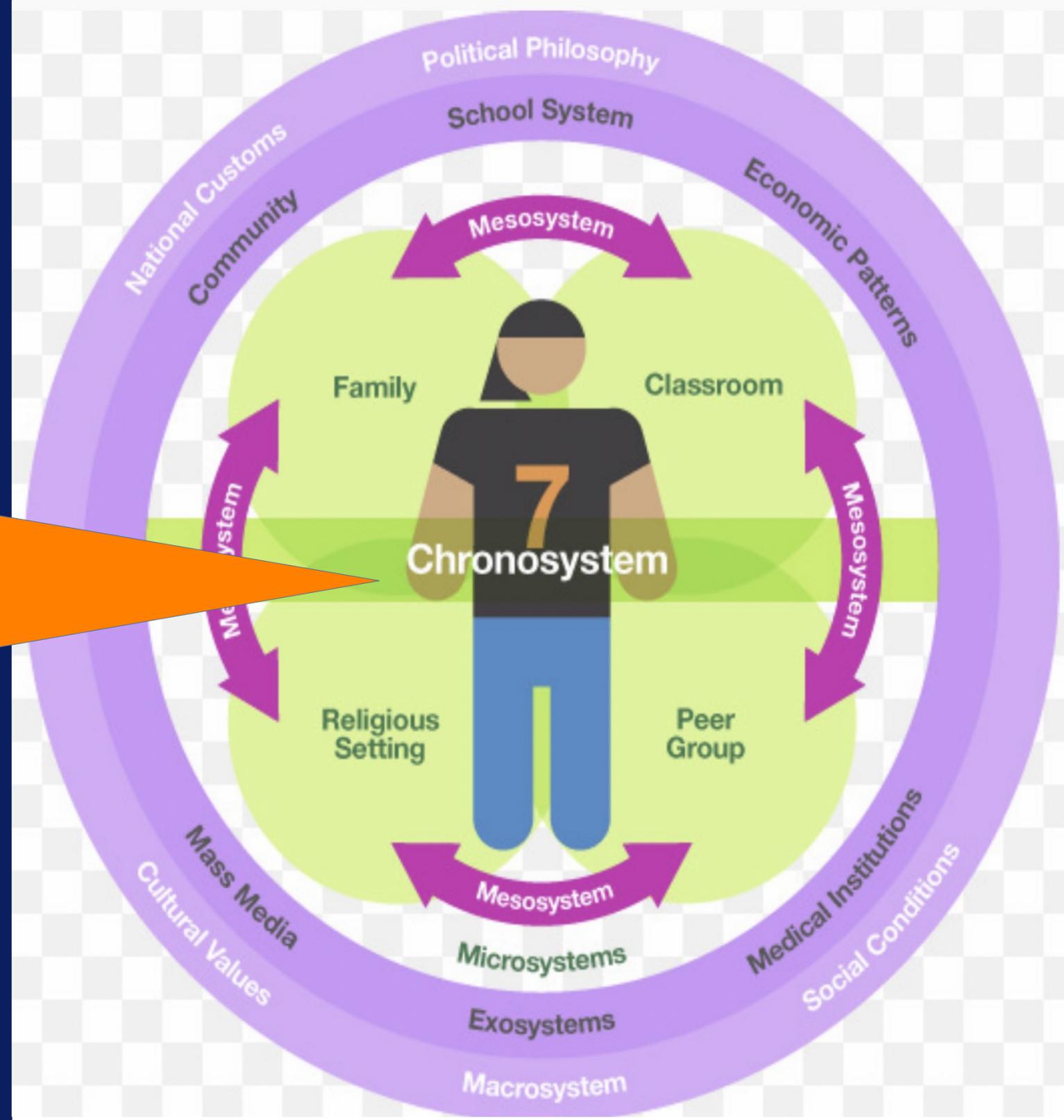
Il custode della storia. Guarda il trailer

La comunità di pratiche: un'ambiziosa visione

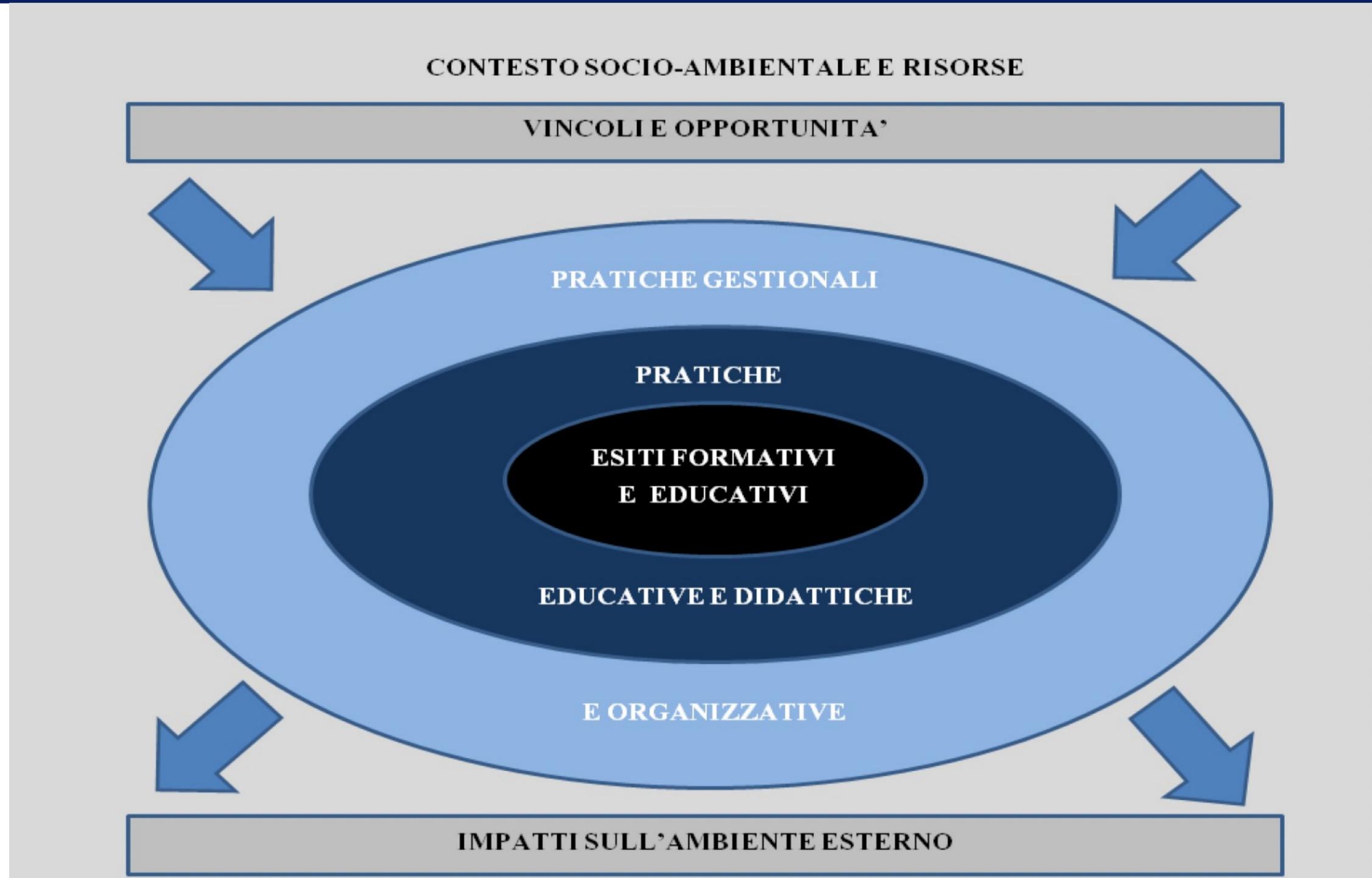


Luogo connettore: spazio e tempo





La scuola di qualità!



...centrali gli esiti..ora didattica per competenze

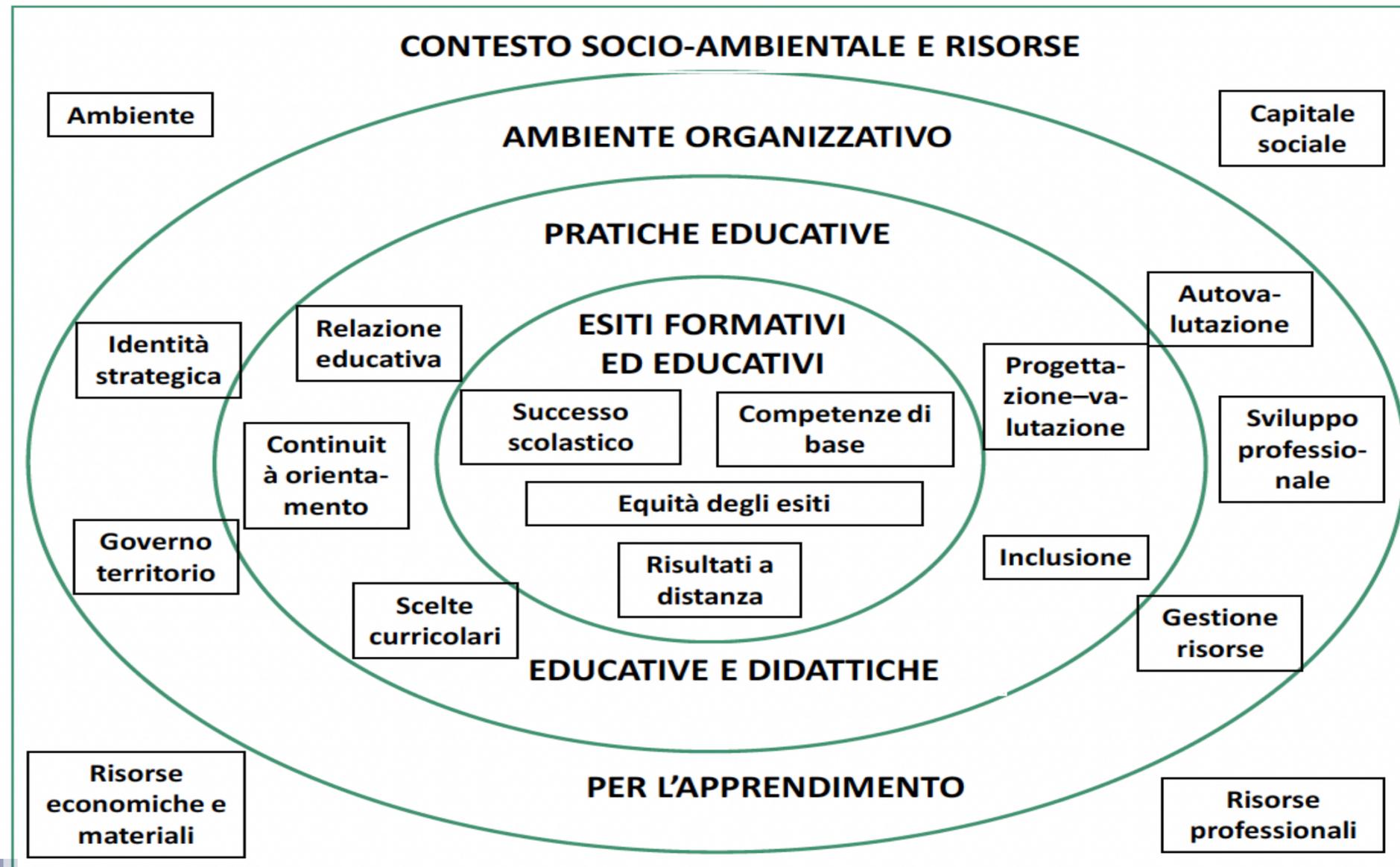


Figura 1

“Oggi la scuola più che viverla sentiamo di subirla”





Cosa chiedono i giovani alla scuola? **Uguaglianza, partecipazione, giustizia, ascolto.**

“Abbiamo perso di vista il soggetto verso cui è obbligatorio rivolgersi: lo studente - ha detto Ivana Barbacci, segretaria generale nazionale di CISL Scuola - la scuola esiste perchè ci sono i ragazzi e le ragazze e noi dobbiamo agire in modo che loro stessi si sentano interessati, e non semplicemente obbligati, a frequentare la scuola e di conseguenza ad attivare una partecipazione attiva e propositiva. In questo senso, i territori che ospitano le strutture scolastiche possono partecipare alle linee dell'offerta formativa e non essere solo spettatori di quanto accade a livello didattico, seguendo la logica di Don Milani: me ne occupo”.

Particolarmente esaustivo ed appassionato l'intervento di Kassandra Nasi e Denise Ramelli, studentesse ISS Paciolo e rappresentanti di Istituto, che hanno spiegato come l'autonomia non sia incoraggiata: "Si fa molta fatica a coinvolgere i giovani ad utilizzare gli strumenti per la partecipazione, anche perchè temono di essere giudicati o criticati dai docenti i quali, dal canto loro, non capiscono le esigenze dei ragazzi e ragazze, limitandosi ad un insegnamento frontale senza partecipare alle iniziative: l'approccio è scarso da entrambe le parti”



La partecipazione degli allievi può esprimersi in ogni istante della presenza a scuola, dai consigli di classe e di istituto, a eventi speciali, fino al coinvolgimento in progetti d'istituto. Idealmente **andrebbe praticata in tutte le discipline** e nei diversi ambiti della vita scolastica. La partecipazione degli studenti aiuta a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola favorendo quindi un clima scolastico sano. Inoltre, motivare i giovani a partecipare ad iniziative a scuola significa attivare gli allievi nella loro comunità locale a favore di piccoli cambiamenti positivi, ma collettivi.

La scuola conserva un ruolo imprescindibile nella formazione non solo didattica, ma anche sociale e civica di bambini e ragazzi. È solo attraverso di essa infatti che è possibile raggiungere la totalità degli studenti, a prescindere dalla condizione sociale o dalla famiglia di origine. E questo è l'unico modo per scongiurare che la partecipazione attiva alla vita pubblica resti appannaggio di una ristretta minoranza. Sono i dati a mostrare come attualmente la partecipazione ad attività di volontariato o all'associazionismo civico sia strettamente legata alla posizione educativa e sociale: al crescere del titolo di istruzione cresce la partecipazione all'associazionismo e ad attività di volontariato.

Nonostante la marginalità demografica- i giovani vogliono essere attori del cambiamento.

Quasi la metà di loro (44%), più della media dei coetanei Ue (39%), indica nella **tutela dell'ambiente e nel contrasto ai cambiamenti climatici una delle principali priorità** (lotta alla povertà (44%) e disoccupazione 37%)

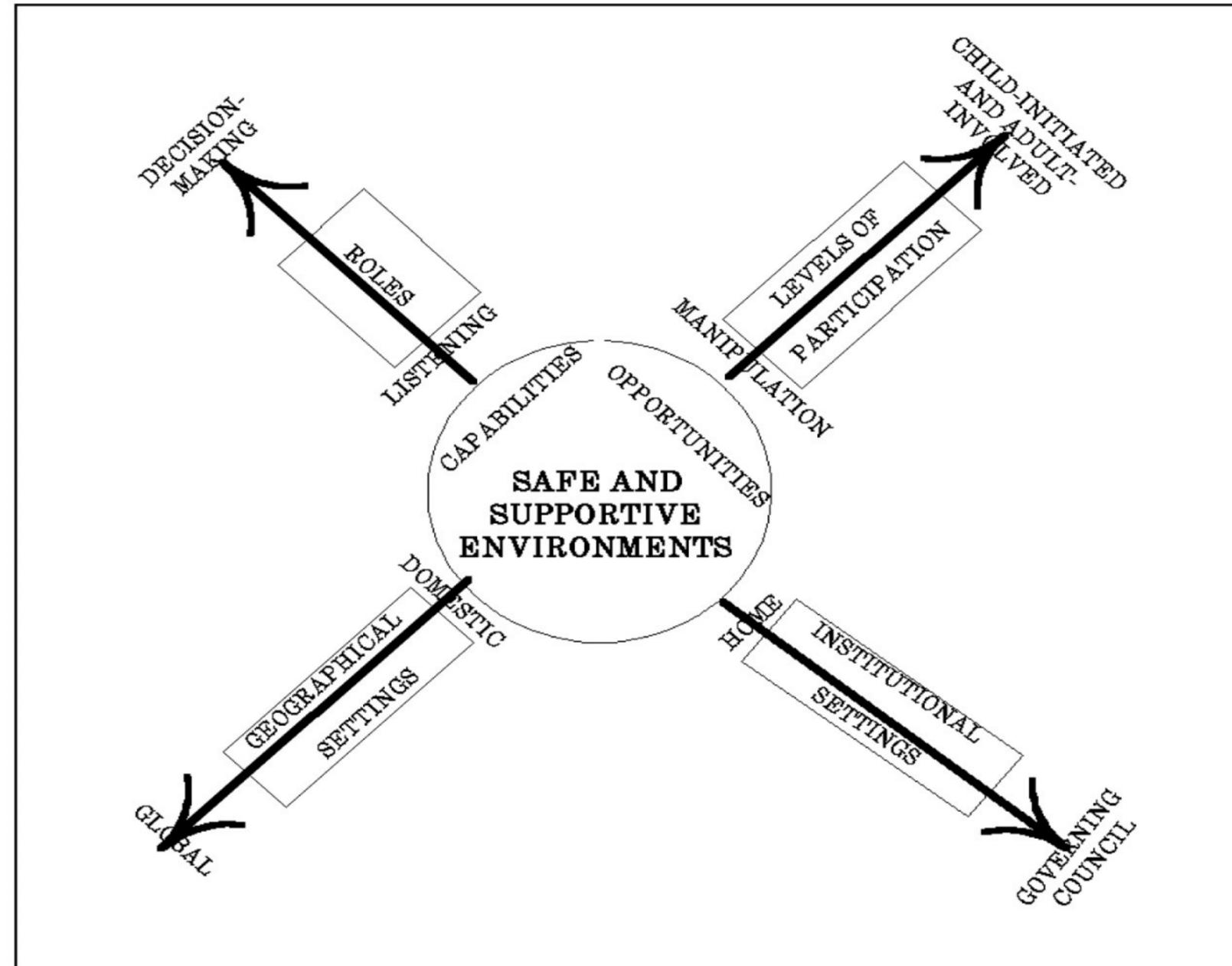
La partecipazione dei giovani in aumento- **crescente adesione e partecipazione ad associazioni ecologiche, per i diritti civili e per la pace.** Tra 2017 e 2020 la quota di giovani impegnati in questo tipo di attività è cresciuta in modo generalizzato. Nella fascia 18-19 anni in particolare è aumentata di 2,5 punti, passando dall'1,9% al 4,4%. (la partecipazione sembra diminuire con l'aumentare dell'età)

tendenza che testimonia il maggior attivismo di ragazze e ragazzi su questi temi rispetto al resto della popolazione: sia nel 2019 che nel 2020 i giovani sono risultati essere la fascia d'età maggiormente coinvolta nelle associazioni di questo tipo.

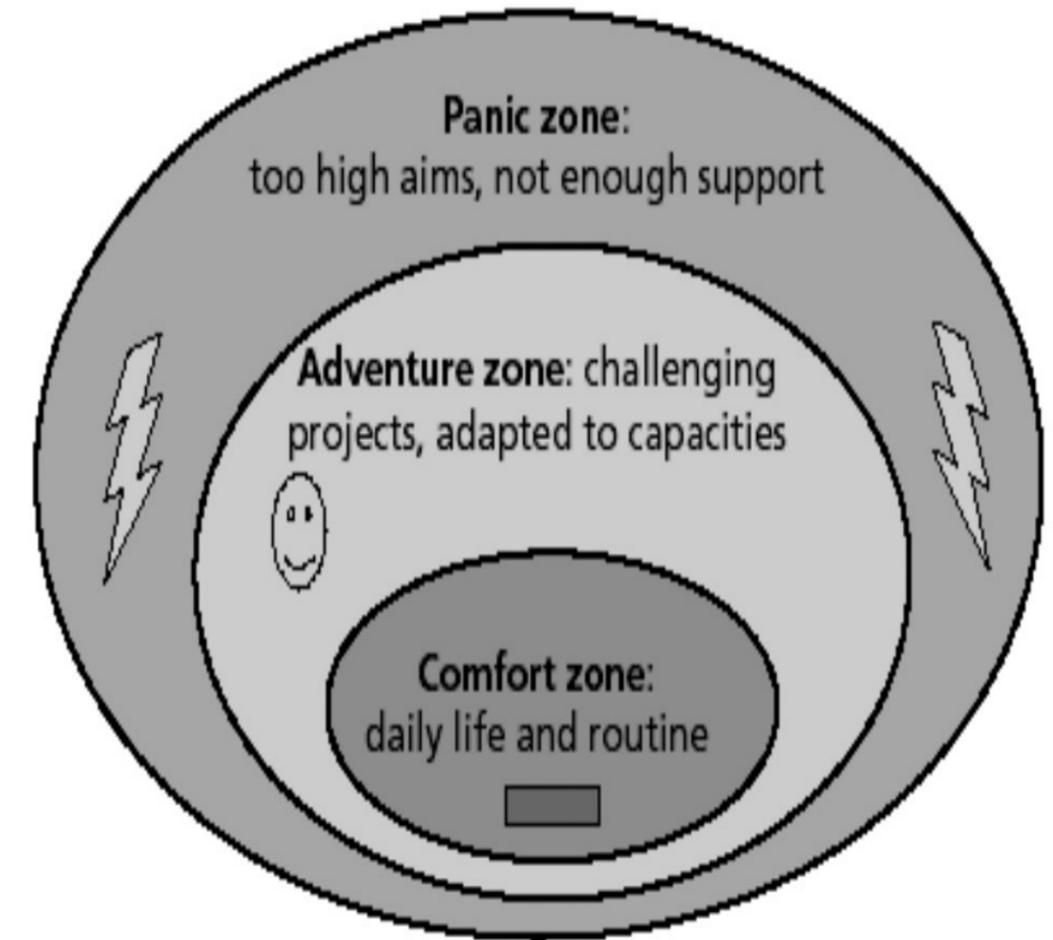
Rispetto al resto della popolazione, il coinvolgimento delle nuove generazioni sembra andare oltre il sostegno formale, concretizzandosi in forme partecipazione, organizzazione e attivismo per sollecitare un cambio di mentalità e incoraggiare politiche in questa direzione.

(Dati 'indagine Parlamento europeo, campione di 18.156 giovani dei 27 stati membri)

Lo spazio e il tempo della relazione partecipativa

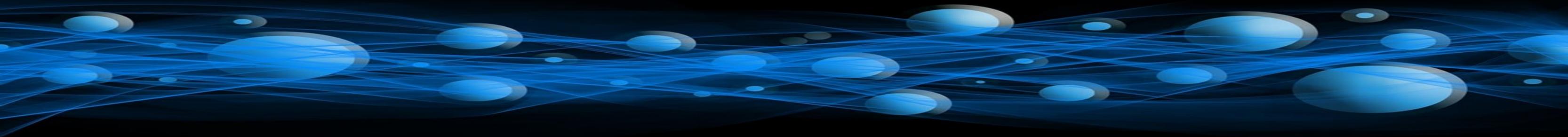


Coinvolgimento: sfida, capacità, connessione



Riassumendo, benvenuti e buon lavoro

Da tempo si è capito come non sia più sufficiente interrogare semplicemente i contesti, ma come sia al contrario necessario ospitare le istanze dei soggetti portatori di interesse di quello specifico contesto in un **ambiente abilitante**, capace da una parte di **stimolare il confronto creativo** e dall'altra di far confluire quel senso di **appartenenza e di coinvolgimento** - nato da quegli stessi **dialoghi** - in un sistema di senso comune: la cultura della partecipazione, cioè, non è un sistema di mero ascolto, ma **un processo capace di creare infrastrutture relazionali**. Infrastrutturare quindi significa creare un **incubatore di fiducia**, capace di sostenere e nutrire l'azione collettiva e la libera iniziativa delle persone coinvolte (Dantec, Di Salvo, 2013) e si applica al **processo** partecipativo, che diventa così un percorso aperto, continuamente **riconfigurabile e rinegoziabile**.





Grazie

Lab of collaborative youth-shaping a learning framework in active citizenship-2018

Podcast- Giovani e partecipazione con Alice Bigli e Bianca Agostini

https://pjp-eu.coe.int/documents/42128013/47261398/3_reach.pdf/2b49f884-7932-4b8e-81cd-192ca28f8dc1

https://issuu.com/mariusulozas/docs/participation_handbook_online

https://www.labsus.org/wp-content/uploads/2023/04/LABSUS_Rapporto-2023_DEF.pdf

<https://hubnanog.ie/participation-framework/>

<https://www.giovazoom.emr.it/it/partecipazione/notizie/coinvolgere-le-giovani-generazioni-nelle-decisioni-pubbliche>

<https://www.rete-scuole21.ch/principi/partecipazione>

<https://www.unicef.org/documents/engaged-and-heard-guidelines-adolescent-participation-and-civic-engagement>

<https://www.openpolis.it/esercizi/ricostruire-spazi-di-partecipazione-dopo-il-covid/>

<https://www.openpolis.it/limpegno-dei-giovani-per-lambiente/>

https://asvis.it/public/asvis2/files/ASviS_Live/SlideFilippoSalone23.pdf



studio
saperessere